
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. FABIO MORA

DOTT. ROMOLO BARONI

DOTT. ANTONIO IURA

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione.....	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	7
Risultato di amministrazione.....	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	15
Fondo Pluriennale vincolato	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	17
Fondi spese e rischi futuri.....	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	18
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	19
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	26
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	28
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	29
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	30
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	33
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	34
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	34
CONTO ECONOMICO	35
STATO PATRIMONIALE.....	36
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	37
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	38
CONCLUSIONI	38

Provincia di Pesaro Urbino

Organo di revisione

Verbale n. 11 del 26/04/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 della Provincia di Pesaro e Urbino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

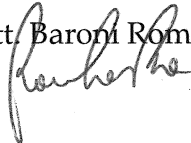
Pesaro, lì 26/04/2018

Dott. Fabio Mora

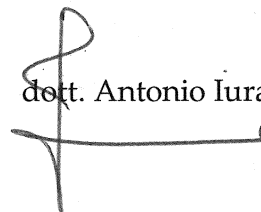


L'organo di Revisione

dott. Baroni Romolo



dott. Antonio Iura



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con atto C.P. n. 19 del 29/9/2017;
- che alla data del 31/12/2017 non vi sono debiti fuori bilancio come da attestazioni dei Responsabili dei servizi di data 08-12-13/03/2018;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della D.P.G n. 96 del 21/03/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente nell'anno 2017 ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P. e sostituti d'imposta:
 - per la dichiarazione Iva giusta ricevuta telematica di invio rilasciata dall'Agenzia delle Entrate prot. n. 17022413084467532 del 24/02/2017;
 - per la dichiarazione Irap giusta ricevuta telematica di invio rilasciata dall'Agenzia delle Entrate prot. n. 17103109203548271 del 31/10/2017;
 - per la dichiarazione dei sostituti d'imposta giusta ricevuta telematica di invio rilasciata dall'Agenzia delle Entrate prot. n. 17103109291444050 del 31/10/2017.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.5.088 reversali e n. 8.560 mandati;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Intesa San Paolo, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	13.730.782,81
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	13.730.782,81

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	13.730.782,81
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	1.985.108,34
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	1.985.108,34

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 1.985.108,34 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	18.985.447,86	26.199.096,52	13.730.782,81
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	779.856,07		

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 455.451,38, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	65.666.825,24
Impegni di competenza	-	69.201.139,25
SALDO	-	3.534.314,01
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	9.882.493,39
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	6.803.630,76
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	-	455.451,38

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		26.199.096,52
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.794.618,30
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	55.440.170,93
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	49.350.787,66
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.698.760,12
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.866.763,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		51.386,08
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		3.318.477,95
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	2.612.926,65
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.499.784,55
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		3.431.620,05
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.550.594,89
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	7.087.875,09
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.402.888,32
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.499.784,55
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	9.159.822,10
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	5.104.870,64
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		276.450,11
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		8.708.070,16

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		3.431.620,05
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	2.612.926,65
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		818.693,40

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Provinciale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- l'applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	2.794.618,30	1.698.760,12
FPV di parte capitale	7.087.875,09	5.104.870,64
Totale	9.882.493,39	6.803.630,76

Innanzitutto i revisori individuano i singoli 31 capitoli interessati dalla reiscrizione del FPV che ammonta a € 6.803.630,76 e che sono così determinati:

FPV MISSIONE 10 PROGRAMMA 4 CORRENTE	€	4.977,44
FPV MISSIONE 16 PROGRAMMA 2 C/CAPITALE	€	6.048,51
FPV MISSIONE 9 PROGRAMMA 4 CORRENTE	€	12.268,68
FPV MISSIONE 1 PROGRAMMA 5 CORRENTE	€	12.575,39
FPV MISSIONE 1 PROGRAMMA 9 CORRENTE	€	14.435,54
FPV MISSIONE 19 PROGRAMMA 1 CORRENTE	€	20.000,00
FPV MISSIONE 9 PROGRAMMA 8 CORRENTE	€	24.664,78
FPV MISSIONE 1 PROGRAMMA 4 CORRENTE	€	25.549,13
FPV MISSIONE 9 PROGRAMMA 2 CORRENTE	€	29.307,75
FPV MISSIONE 17 PROGRAMMA 1 CORRENTE	€	31.943,53
FPV MISSIONE 1 PROGRAMMA 1 CORRENTE	€	36.661,41
FPV MISSIONE 9 PROGRAMMA 3 CORRENTE	€	39.352,35
FPV MISSIONE 1 PROGRAMMA 8 CORRENTE	€	48.164,61
FPV MISSIONE 4 PROGRAMMA 2 CORRENTE	€	54.632,94
FPV MISSIONE 15 PROGRAMMA 3 CORRENTE	€	64.656,86
FPV MISSIONE 1 PROGRAMMA 10 CORRENTE	€	75.180,05
FPV MISSIONE 10 PROGRAMMA 5 CORRENTE	€	86.577,54
FPV MISSIONE 1 PROGRAMMA 3 CORRENTE	€	87.855,59
FPV MISSIONE 9 PROGRAMMA 5 CORRENTE	€	89.744,97
FPV MISSIONE 9 PROGRAMMA 1 C/CAPITALE	€	93.072,91
FPV MISSIONE 9 PROGRAMMA 5 C/CAPITALE	€	99.047,37
FPV MISSIONE 15 PROGRAMMA 1 CORRENTE	€	101.389,91
FPV MISSIONE 8 PROGRAMMA 1 CORRENTE	€	106.431,92

FPV MISSIONE 1 PROGRAMMA 6 CORRENTE	€	107.039,09
FPV MISSIONE 1 PROGRAMMA 2 CORRENTE	€	113.214,13
FPV MISSIONE 15 PROGRAMMA 2 CORRENTE	€	127.161,34
FPV MISSIONE 16 PROGRAMMA 2 CORRENTE	€	144.039,33
FPV MISSIONE 1 PROGRAMMA 11 CORRENTE	€	240.935,84
FPV MISSIONE 10 PROGRAMMA 2 C/CAPITALE	€	652.263,13
FPV MISSIONE 4 PROGRAMMA 2 C/CAPITALE	€	1.480.786,19
FPV MISSIONE 10 PROGRAMMA 5 C/CAPITALE	€	2.773.652,53

Si ritiene di verificare le n. 3 reiscrizioni di maggiore importo e il 10% delle altre determinate con criterio casuale.

Vengono pertanto richiesti i documenti relativi alle seguenti n. 6 reiscrizioni:

Cap	Descrizione	Importo
99110000	FPV MISSIONE 10 PROGRAMMA 5 C/CAPITALE	€ 2.773.652,53
9985000	FPV MISSIONE 4 PROGRAMMA 2 C/CAPITALE	€ 1.480.786,19
99107000	FPV MISSIONE 10 PROGRAMMA 2 C/CAPITALE	€ 652.263,13
9932000	FPV MISSIONE 9 PROGRAMMA 5 CORRENTE	€ 89.744,97
9928000	FPV MISSIONE 9 PROGRAMMA 2 CORRENTE	€ 29.307,75
999000	FPV MISSIONE 1 PROGRAMMA 9 CORRENTE	€ 14.435,54

Cap	Importo	
99110000	€ 2.773.652,53	Viene consegnato uno schema di riepilogo (cfr carte di lavoro); vengono prodotte in visione numerose schede relative alle entrate che finanziano l'iscrizione del FPV.
9985000	€ 1.480.786,19	Per € 200.000,00 viene chiarito che la fonte di finanziamento sono le entrate correnti; € 90.357,71 risulta finanziato da alienazioni (viene prodotto prospetto); € 1.190.428,48 riguardano impegni provenienti dall'anno 2016 e riscritti.
99107000	€ 652.263,13	Per € 17.000,42 la fonte di finanziamento è relativa all'applicazione dell'avanzo vincolato in conto capitale (Cabinovia del Catia) e per € 635.262,71 impegni riscritti provenienti dall'anno 2016.
9932000	€ 89.744,97	Per € 22.619,20 la fonte di finanziamento è il fondo per Salario accessorio da pagare nel 2018 e per € 67.125,77 è relativo alle procedure negoziate di cui viene fornito separato elenco che viene conservato tra le odierne carte di lavoro (cap 3440 di entrata – accertamento n. 278 – Gestione ministeriale gestione della Riserva naturale dele Furlo).
9928000	€ 29.307,75	La fonte di finanziamento è il Fondo Salario accessorio da pagare nel 2018
999000	€ 14.435,54	La fonte di finanziamento è il Fondo Salario accessorio da pagare nel 2018

Per quanto riguarda i crono-programmi, viene fatto rinvio alle schede utilizzate dal Servizio Bilancio per la reiscrizione, ove è molto succintamente sintetizzata la procedura attivata, in luogo dei crono programmi.

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali	89.969,51	89.969,51
Per contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, escluse entrate correnti (*)	2.078.464,50	1.768.352,33
Per contributi agli investimenti da imprese		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	73.474,46	73.474,46
Altri trasferimenti in c/capitale da amministrazioni pubbliche	165.000,00	165.000,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	6.127,83	3.935,35
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	2.413.036,30	2.100.731,65

(*) Confluiti in avanzo vincolato c/capitale per € 310.112,17.

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;

- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Imposta prov.le per trascrizione autoveicoli - recupero coattivo	636,00
Contributo Regione per interventi sul territorio a seguito di eventi alluvionali	45.000,00
Recupero evasione tributaria	
Ammende, oblazioni per contravvenzioni ambiente	400.764,33
entrate per risarcimenti non assicurativi	3.982,09
Sanzioni per violazioni obblighi contrattuali e disciplinari dipendenti prov.li	3.009,30
Sanzioni per violazioni al codice della strada	12.274,27
Recuperi coattivi canoni occupaz.spazi, aree pubbliche e canoni pubbl.	13.233,08
Riscossioni coattive a mezzo di ingiunzione fiscale per servizio legale	27.323,40
Altre (da specificare)	
Totale entrate	506.222,47
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	83.784,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	509.094,07
Altre (da specificare)	
Totale spese	592.878,07
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-86.655,60

L'Organo di revisione osserva che sussiste uno sbilancio negativo fra entrate e spese non ricorrenti e pertanto nell'esercizio finanziario in esame l'equilibrio di bilancio di parte corrente è stato raggiunto senza il concorso delle entrate non ripetitive e/o straordinarie.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 9.728.041,38 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				26.199.096,52
RISCOSSIONI	(+)	16.200.417,10	48.765.720,89	64.966.137,99
PAGAMENTI	(-)	30.401.136,96	47.033.314,74	77.434.451,70
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			13.730.782,81
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			13.730.782,81
RESIDUI ATTIVI	(+)	21.196.066,73	16.901.104,35	38.097.171,08
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	13.128.457,24	22.167.824,51	35.296.281,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.698.760,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			5.104.870,64
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			9.728.041,38

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	25.450.549,81	13.065.269,88	9.728.041,38
di cui:			
a) Parte accantonata	2.441.617,08	3.094.443,30	3.160.061,66
b) Parte vincolata	11.095.403,02	7.498.806,77	3.168.920,84
c) Parte destinata a investimenti	11.451.133,34	2.092.198,36	1.672.524,64
e) Parte disponibile (+/-) *	462.396,37	379.821,45	1.726.534,24

* il fondo parte disponibile è espresso in valore positivo in quanto il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi ed evidenzia la quota di avanzo disponibile:

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Risultato di amministrazione		9.728.041,38
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾		1.832.647,16
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		730.141,81
Fondo perdite società partecipate		19.241,00
Fondo contenzioso		280.000,00
Altri accantonamenti		298.031,69
Totale parte accantonata (B)		3.160.061,66
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		475.487,42
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.622.767,56
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		925.425,79
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		145.240,07
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		3.168.920,84
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		1.672.524,64
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.726.534,24
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
⁽³⁾	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
⁽⁴⁾	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto D.P.G. n. 96 del 21/3/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	40.701.411,10	16.200.417,10	21.196.066,73	- 3.304.927,27
Residui passivi	43.952.744,35	30.401.136,96	13.128.457,24	- 423.150,15

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	-455.451,38
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-455.451,38
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		3.304.927,27
Minori residui passivi riaccertati (+)		423.150,15
SALDO GESTIONE RESIDUI		-2.881.777,12
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-455.451,38
SALDO GESTIONE RESIDUI		-2.881.777,12
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		4.181.698,02
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		8.883.571,86
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	9.728.041,38

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato dell'esercizio 2017:

FPV VINCOLATO AL 31/12/2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2017 e coperte dal FPV vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lett. b) effettuata nel 2017 (economie di impegno)	Quota FPV vincolato al 31/12/2016 rinvia all'esercizio 2018 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal FPV vincolato	FPV AL 31/12/2017
9.882.493,39	7.049.230,52	794.978,33	2.038.284,54	4.765.346,22	6.803.630,76

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	1.047.284,46	155.309,59
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	1.177.111,59	1.134.390,51
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	359.146,24	197.707,04
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	211.076,01	211.352,98
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	2.794.618,30	1.698.760,12
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	5.634.492,83	2.462.070,47
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	1.453.382,26	2.642.800,17
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	7.087.875,09	5.104.870,64
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, la composizione del FPV.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il **metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata, seguendo il criterio della media semplice, in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 152.788,80.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	TOTALE RESIDUI ATTIVI ©	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	252.010,62	16.645,92	16.645,92	6,61%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	277.802,62	136.142,88	136.142,88	49,01%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00%
3000000	TOTALE TIPOLO 3	529.813,23	152.788,80	152.788,80	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	529.813,23	152.788,80	152.788,80	28,84%

Un apposito accantonamento è stato disposto per i ruoli emessi e non ancora riscossi da Equitalia (per euro 305.814,54) e dal Concessionario Duomo Gpa (per euro 437.678,37).

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 280.000,00 , determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Esaminata la relazione sul contenzioso redatta dall'avv.to Maria Beatrice Riminucci del 14/03/2018, la somma accantonata appare sottostimata rispetto ai rischi potenziali di soccombenza nelle cause in corso. Ad integrazione dell'accantonamento il Collegio suggerisce di vincolare parte del risultato di amministrazione disponibile.

Dalla ricognizione del contenzioso a carico dell'ente esistente al 31/12 è stato infatti stimato un rischio risarcitorio, in ipotesi di soccombenza dell'ente in tutti i giudizi pendenti, per un importo complessivo di oltre 4.000.000. Tenuto presente nel contempo che l'ente dispone di idonea copertura assicurativa contro i danni, che è stata debitamente attivata per ogni causa e che comunque il contratto di polizza prevede una franchigia di euro 10.000 per ciascun sinistro, il Collegio invita l'ente a disporre un congruo accantonamento a copertura degli oneri da contenzioso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 19.241 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

Società partecipata	% quota	ris. esercizio 2013	ris. esercizio 2014	ris. esercizio 2015	ris. medio 2013/2015	media migliorata del 50%	ris. esercizio 2016	accan.to di bilancio pro-quota
Valore immobiliare s.r.l.*	100%	-261.946	-244.037	-443.672	-316.552	-158.276	-952.484	476.242
Società aeroportuale "Fanum Fortunae" s.r.l.	16,33%	-59	-119	-106.829	-35.669	-17.835	-136.121	11.114
Aerdorica S.p.a.	0,05%	-12.070.717	-2.931.741	-13.074.236	-9.358.898	-4.679.449	-2.572.913	643
Sil Appennino Centrale S.c.a.r.l	11,49%	50.360	-41	-21.757	9.521	4.760	-24.525	1.409
Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l	3,25%	-39.720	-20.255	1.679	-19.432	-9.716	1.351	0
Flaminia Cesano s.r.l.	29,00%	1.764	1.311	-7.082	-1.336	-668	-40.311	5.845
Consorzio navale marchigiano a.r.l. in liquidazione	6,42%	-100.525	-12.835	10.377	-34.328	-17.164	-3.687	118
Consorzio antincendio aeroporto di Fano	0,81%		-316	0	-105	-53	-3.863	16
GAC	5,26%	0	0	0	0	0	-3.627	95
Totale accantonamento								19.241

**Vista la perdita della Valore Immobiliare interamente coperta dal capitale netto della società, l'Ente ha ritenuto di non accantonare alcuna somma.*

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito alcun fondo per indennità di fine mandato in quanto gli amministratori non percepiscono più alcun compenso.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017 ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'Ente ha provveduto in data 29/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle finanze, la certificazione del monitoraggio del pareggio di bilancio secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'Organo di revisione rileva che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni (compet.)
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
entrate da amm.pubbliche	388.640,32	40.180,07	37.913,25
entrate da imprese		0,00	0,00
entrate da famiglie	215.459,30	437.434,59	165.245,82
Totale	604.099,62	477.614,66	203.159,07

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	48.402,18	10.721,76	12.274,27
riscossione	32.744,73	9.893,76	11.815,87
%riscossione	67,65	92,28	96,27

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	24.201,09	5.364,75	6.146,44
fondo svalutazione crediti corrispondente	830,22	7,74	18,61
entrata netta	23.370,87	5.357,01	6.127,83
destinazione a spesa corrente vincolata	13.799,79	5.357,01	1.163,35
% per spesa corrente	59,05%	100,00%	18,98%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	2.772,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	45,24%
Parte non impegnata confluita nell'avanzo vincolato			2.192,48

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	828,00	100,00%
Residui riscossi nel 2017	800,00	96,62%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	28,00	3,38%
Residui della competenza	458,40	
Residui totali	486,40	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Giova ricordare che l'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti agli Enti è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che gli Enti determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà dell'Ente di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Il Dirigente del servizio 3 - Ambiente e Trasporto privato – dott. Andrea Pacchiarotti, con comunicazione di data 26/04/2018, ha attestato che l'Ente con delibera di Consiglio Provinciale n. 26 del 10/010/2017 ha approvato lo schema di accordo per la destinazione del 50% dei proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle strade provinciali. I proventi delle sanzioni legate alla violazione dei limiti massimi di velocità derivanti dall'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore.

Nel corso del 2017 l'Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino ha sottoscritto un accordo in tal senso con alcuni comuni della Provincia, attivato nel corrente anno.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono pari ad euro 2.185.297,14 e risultano leggermente superiori rispetto a quelle dell'esercizio 2016 le quali ammontavano ad euro 2.001.011,99.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.816.956,85	100,00%
Residui riscossi nel 2017	845.028,96	46,51%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	11.822,86	0,65%
Residui al 31/12/2017	960.105,03	52,84%
Residui della competenza	653.827,72	
Residui totali	1.613.932,75	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia il seguente andamento:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	15.040.763,36	13.346.322,21	-1.694.441,15
102	imposte e tasse a carico ente	1.230.812,72	1.047.464,50	-183.348,22
103	acquisto beni e servizi	14.856.884,81	10.551.167,61	-4.305.717,20
104	trasferimenti correnti	26.811.417,32	20.416.471,76	-6.394.945,56
105	trasferimenti di tributi	1.470,00	0,00	-1.470,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	2.631.055,41	2.530.152,41	-100.903,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	16.820,44	167.592,04	150.771,60
110	altre spese correnti	1.190.516,19	1.291.617,13	101.100,94
TOTALE		61.779.740,25	49.350.787,66	-12.428.952,59

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 78.036,47;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 22.074.993,94;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017 (limite rappresentato dal corrispondente importo determinato per l'anno 2016).

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 come verificato dal Collegio con proprio verbale n. 15 del 19/12/2017 in sede di controllo della compatibilità dei costi per l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo 2017.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, come di seguito evidenziato:

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	22.311.643,26	13.322.866,16
Spese macroaggregato 103	823.575,32	30.088,65
Irap macroaggregato 102	1.437.145,34	865.330,86
Altre spese incluse	5.703,81	23.054,03
Totale spese di personale (A)	24.578.067,73	14.241.339,70
(-) Componenti escluse (B)	2.503.073,79	4.145.989,92
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	22.074.993,94	10.095.349,78
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2017 l'Ente è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006, operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014, il legislatore ha introdotto un parametro temporale fisso e immutabile, individuato nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

Il Collegio con proprio verbale n.2 del 23/02/2017 ha esaminato il documento contenente il piano occupazionale 2017 dell'Ente di cui al decreto presidenziale n° 235 del 29/12/2016, con il quale sono stati prorogati per l'anno 2017 n. 40 contratti di lavoro a tempo determinato e parziale relativi al personale assegnato al Presidio formazione e servizi per l'impiego di Pesaro e Urbino.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 l'Ente ha conferito due incarichi dirigenziali con Decreto presidenziale n. 62/2017, motivati da esigenze organizzative e di funzionamento dei servizi. In proposito lo scrivente Organo di revisione ha espresso le proprie osservazioni e perplessità nei verbali n. 7 del 12/05/2017 e n. 9 del 25/07/2017, ai quali si rinvia integralmente per l'analisi dei profili normativi circa il divieto assoluto di assunzioni, per qualunque fattispecie, previsto per le Province da specifiche disposizioni (art. 16, comma 9, del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012, come successivamente ribadito dall'art. 1, comma 3, del D.L. 244/2016, convertito con L. 19/2017, ancorchè recentemente mitigato dall'art. 22, comma 5, del D.L. 50/2017 che ha in parte derogato il predetto divieto per le Province di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di figure dirigenziali non fungibili).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Tipologia spesa	Spesa personale 2012	%	Limite	Impegnato 2017	sforamento
Incarichi di collaborazione autonoma	22.481.504,77	1,1%	247.296,55	0.00	0,00

Il Titolo IV del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Pesaro e Urbino disciplina l'affidamento degli incarichi di collaborazione a soggetti esterni all'Amministrazione, in particolare l'art. 57 prevede disposizioni in merito al limite massimo di spesa annua.

Con delibera del Consiglio Provinciale n. 13 del 29/06/2017 l'Ente ha determinato il limite di spesa per il conferimento degli incarichi esterni per l'anno 2017 a euro 195.529,93 nella misura dell'1,3 % rispetto alla spesa sostenuta per il personale risultante dal consuntivo 2016.

Dalla determinazione del limite massimo della spesa annua per gli incarichi e le consulenze a soggetti estranei all'ente, sono esclusi gli incarichi finanziati interamente con risorse esterne non gravanti pertanto nel bilancio dell'Ente.

Sono stati esclusi nella determinazione del valore del limite di spesa i seguenti incarichi esterni:

- incarico per il Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione, cui si applica l'art. 8 bis del D.L.g.s. 626 del 19/09/1994;
- incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Prov.le;
- casi in cui l'incarico di collaborazione è previsto dalla legge come obbligatorio (vedi componenti del Nucleo di Valutazione e Collegio dei Revisori dei Conti), o è disciplinato dalle normative di settore;
- incarichi finanziati con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08).

limite di spesa	195.529,93
Impegnato 2017 per affidamento incarichi di esterni di collaborazione autonoma a carico Ente	24.296,46

Il Collegio osserva che anche questo limite di spesa è stato rispettato.

Riguardo agli incarichi di studio e consulenza, la Provincia nel 2017 non ha impegnato alcuna spesa nel rispetto del divieto sancito a decorrere dal 2015 dalla L. 190/2014 all'art. 1, comma 420, lett. g).

Spese di rappresentanza (art.6, comma 8, DL 78/2010)

Nell'esercizio 2017 l'Ente non ha sostenuto spese di rappresentanza come da prospetto allegato al rendiconto e sottoscritto dal Segretario e dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per acquisto beni e prestazione di servizi

In relazione al rispetto dei vincoli di finanza pubblica e alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, le somme impegnate per acquisto beni e prestazione di servizi nell'anno 2017 e i relativi limiti sono di seguito indicati:

<i>Spese per acquisto beni e prestazione di servizi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2017	sforamento
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	188.019,54	80,00%	37.603,91	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	270.285,97	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	100.385,31	50,00%	50.192,66	25.088,61	0,00
Formazione	43.059,00	50,00%	21.529,50	14.782,84	0,00
TOTALE	601.749,82			39.871,45	

Spese per autovetture (art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Tipologia spesa	Spesa 2011	%	Limite	Impegnato 2017	sforamento
Acquisto manutenzione noleggio autovetture e buoni taxi	70.296,61	30%	21.089,07	18.177,83	0,00

Limitazione incarichi in materia informatica (L. n. 228/2012, art.1 commi 146 e 147)

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'Ente non risulta aver impegnato alcuna spesa per consulenza ed incarichi in materia informatica rispettando quindi le previsioni di cui ai commi 146 e 147 della L. 228/2012 e le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 1.977.698,76 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017 (euro 85.409.049,35), determina un tasso medio del 2,32%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli, pari ad euro 55.440.170,93, l'incidenza degli interessi passivi è del 3,57%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza (al lordo del FPV) si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
28.098.954,51	29.979.776,69	9.159.822,10	20.819.954,59	30,55

Approfondendo l'analisi alle spese in conto capitale di competenza pura, ovvero depurate da quelle finanziate dal relativo FPV e da quelle reimputate nell'anno successivo, si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali competenza pura	Previsioni Definitive competenza pura	Somme Impegnate competenza pura	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate competenza pura	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
15.815.176,65	17.695.998,83	2.063.012,93	15.632.985,90	11,66

* di cui € 2.462.070,47 impegnati e confluiti nel FPV in quanto trattasi di obbligazioni esigibili nel 2018

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	1,77%	3,21%	3,09%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione dell'indebitamento			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	89.607.935,16	88.252.823,23	85.409.049,35
Nuovi prestiti (+)	2.779.856,07	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	4.134.968,00	2.843.773,88	3.648.757,95
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- : residuo debito a carico Reg. Marche			4.633.044,93
Totale fine anno	88.252.823,23	85.409.049,35	77.127.246,47

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	1.893.237,21	2.080.972,28	1.977.698,76
Quota capitale	4.134.968,00	2.843.773,88	3.648.757,95
Totale fine anno	6.028.205,21	4.924.746,16	5.626.456,71

L'Ente nel 2017 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui. Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12 del 19/05/2017 sono stati rinegoziati n. 83 mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti con conseguente modifica dei relativi piani di ammortamento, ai sensi dell'art. 1, co. 430 della L. 190/2014, come modificato dall'art. 1, co. 441 della L. 232/2016.

L'importo dei mutui rinegoziati è pari ad un valore nominale complessivo 19.955.093,68

L'operazione di rinegoziazione ha comportato per l'anno 2017 una riduzione delle quote capitali in ammortamento per euro 360.781,00 e delle quote interessi in ammortamento per euro 917.985,56, per un totale di euro 1.274.930,32.

La spesa legata alla quota interessi è stata pagata in un'unica soluzione il 31/01/2018.

Le risorse liberate dalla rinegoziazione sono state destinate al finanziamento degli equilibri di bilancio di parte corrente.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente nel corso dell'esercizio 2017, non ha richiesto alcuna anticipazione di liquidità.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha contratti di leasing in corso al 31/12/2017

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente ha in essere un contratto di Interest Rate Swap, con controparte Dexia Crediop Spa.

Di seguito si riporta la tabella di sintesi ed il dettaglio dell'operazione al 31/12/2017:

Caratteristiche struttura	Controparte	Tipologia sottostante	Nozionale Residuo	Scadenza	Flussi 2016
1) Collar con floor e cap costanti, tasso ricevuto <i>in advance</i> +0,005% e tasso pagato <i>in arrears</i>	DEXIA CREDIOP	Variabile	11.972.773	31/12/2025	- 535.525

Mark-to-Market al 31/12/2017: - € 2.630.337

CONTRATTO DI IRS STIPULATO CON DEXIA CREDIOP:

data operazione: 21/12/2005
nozionale iniziale: € 19.201.081,68
debito sottostante:

n.	ISIN CODE	Tipologia tasso	Scadenza
1	IT0003107510 (2001/2035)	Euribor 6 mesi + 0,474%	31.12.2035
2	IT0003185680 (2001/2036)	Euribor 6 mesi + 0,454%	30.06.2036
3	IT0003274666 (2002/2036)	Euribor 6 mesi + 0,324%	31.12.2036
4	IT0003051692 (2000/2021)	Euribor 6 mesi + 0,190%	01.01.2021
5	IT0001497434 (2000/2020)	Euribor 6 mesi + 0,198%	01.07.2020

La finalità originaria dell'operazione risulta quella di ridurre il rischio assunto dall'ente con indebitamento a tasso variabile.

Il Collegio sottolinea la necessità che l'ente effettui un costante e attento monitoraggio sull'evoluzione dei flussi attesi e sul costo complessivo dell'indebitamento e valuti, se necessario, eventuali azioni correttive. Valuti altresì la ricerca di possibili strategie di uscita, anche ricorrendo a soluzioni transattive che consentano lo scioglimento del contratto in modo soddisfacente, non ultimo anche mediante il ricorso ad azioni di tutela legale fondate sul tema dei "costi impliciti o occulti" o più in generale sulla buona fede contrattuale, qualora ne dovessero ricorrere i presupposti.

Giova ricordare che, l'art. 62 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito nella L. 06/08/2008, n. 133, così come sostituito dall'art. 3 della L. 22/12/2008, n. 203 e come, infine, modificato dall'art. 1, c. 572 della Legge 27/12/2013, n. 147 (legge di Stabilità 2014) dispone il divieto di stipulare nuovi contratti in strumenti finanziari derivati, di rinegoziare i contratti già in essere o di stipulare contratti di finanziamento che includano componenti derivate.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto D.P.G. n. 96 del 21/3/2018, che ha recepito anche il precedente riaccertamento parziale adottato con determinazione dirigenziale n.88 del 30/01/2018, muniti del parere dell'Organo di revisione, reso con verbali n. 1 del 26/01/2018 e n. 4 del 21/03/2018.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	4.519,27			12.608,38	1.977.694,26	3.787.450,31	5.782.272,22
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	473.850,20	2.285.726,70	1.459.855,67	2.333.724,60	3.860.158,79	7.871.267,61	18.284.583,57
di cui trasf. Stato						66.246,63	66.246,63
di cui trasf. Regione	413.378,09	2.125.141,87	1.452.051,20	2.333.724,60	3.854.098,27	7.609.325,51	17.787.719,54
Titolo III	375.222,02	299.243,36	1.367.446,69	233.229,34	583.634,17	985.294,31	3.844.069,89
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi	2.518,62		4.421,18	22,09	153,47	62.231,83	69.347,19
di cui sanzioni CdS				35.247,28	37.908,38	5.237,26	78.392,92
Tot. Parte corrente	853.591,49	2.584.970,06	2.827.302,36	2.579.562,32	6.421.487,22	12.644.012,23	27.910.925,68
Titolo IV	2.089.356,76	648.863,82	30.703,69	383.861,12	766.954,79	2.103.082,73	6.022.822,91
di cui trasf. Stato						8.722,23	8.722,23
di cui trasf. Regione	2.089.335,08	648.863,82	30.703,69	377.603,12	41.954,79	2.090.426,50	5.278.887,00
Titolo V	417.807,51			1.483.782,00		1.075.296,26	2.976.885,77
Tot. Parte capitale	2.507.164,27	648.863,82	30.703,69	1.867.643,12	766.954,79	3.178.378,99	8.999.708,68
Titolo IX	104.164,75	102,84		3.492,00	64,00	378.025,88	485.849,47
Totale Attivi	3.464.920,51	3.233.936,72	2.858.006,05	4.450.697,44	7.188.506,01	16.200.417,10	37.396.483,83
PASSIVI							
Titolo I	194.904,35	44.503,13	95.425,32	259.850,30	4.924.162,53	25.562.106,66	31.080.952,29
Titolo II	339.014,45	18.794,64	318.755,00	228.706,39	3.099.233,05	3.192.399,50	7.196.903,03
Titolo III						11.600,00	11.600,00
Titolo IV						887.142,69	887.142,69
Titolo VII	562.794,72	9.474,49	13.257,87	995.941,28	2.023.639,72	747.888,11	4.352.996,19
Totale Passivi	1.096.713,52	72.772,26	427.438,19	1.484.497,97	10.047.035,30	30.401.136,96	43.529.594,20

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 453.346,08.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			453.094,08
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	110.880,56	5.435,36	252,00
Totale	110.880,56	5.435,36	453.346,08

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Il debito è così formato:

- debito fuori bilancio riconosciuto per euro 453.094,08 riferito alla quota parte spettante alla Provincia di Pesaro e Urbino riguardante la sentenza n. 5484/2016 con la quale il Consiglio di Stato ha condannato la Regione Marche e la Provincia di Pesaro e Urbino al risarcimento in solido dei danni a seguito dell'annullamento di atti amministrativi del procedimento di espropriazione di terreni per la realizzazione di un impianto di smaltimento rifiuti solidi urbani nel Comune di Tavullia (PU)

L'Organo di revisione ha reso il proprio parere ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett.b), n.6 del Tuel, con verbale n. 7 del 12/05/2017.

- debito fuori bilancio riconosciuto per euro 252,00 riferito ad una fattura emessa dall'Asur area vasta 2 in data 22/12/2016 a seguito di una visita collegiale effettuata in data 18/7/2016 da una dipendente. L'Organo di revisione ha reso il proprio parere ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett.b), n.6 del Tuel, con verbale n. 2 del 23/02/2017.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio			
Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015	Debiti f.b. Rendiconto 2016	Debiti f.b. Rendiconto 2017
179.963,78	110.880,56	5.435,36	453.346,08
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti			
Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015	Entrate correnti rendiconto 2016	Entrate correnti rendiconto 2017
64.760.800,28	57.599.883,01	58.339.544,95	55.440.170,93
0,28%	0,19%	0,01%	0,82%

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati segnalati, riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa contenente i risultati della verifica, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso la Provincia adotta senza indugio, e comunque, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Sono pervenute le seguenti note informative richieste dall'Ente con prot. Pec n. 8244 del 13/03/2018; l'esito della verifica è riportato nella tabella che segue:

Prot arrivo	Ragione sociale	Valore partecipaz.	Quota %	Crediti verso la Provincia al 31/12/2017 in €	Debiti verso la Provincia al 31/12/2017 in €
9208 del 21/3/2018	Valore immobiliare s.r.l	10.000,00	100,000	0	155.000,00
8075 del 12/3/2018	Megas Net. S.p.a.	13.243.653,00	40,230	113.618,81	46.144,00
10684 del 03/04/2018	Marche Multiservizi S.p.a.	243.204,00	1,804	227.111,82	83.532,78
8520 del 15/3/2018	Consorzio del mobile S.c.p.a.	67.808,00	23,420	0	0
9256 del 21/3/2018	Società aereoportuale "Fanum Fortunae" s.r.l.	191.046,00	16,327	0	0
Dato non pervenuto	Aerdorica S.p.a.	7.184,8821	0,620		
8333 del 13/3/2018	Sil Appennino centrale s.c.a.r.l. Società cancellata dal registro imprese in data 02/02/2018. Il bilancio finale di liquidazione evidenzia che il valore della quota della Provincia da liquidare è pari ad € 482,76; importo da restituire all'incasso dei crediti verso l'Erario.	6.880,00	11,494	0	0
Dato non pervenuto	Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l.	5.184,00	3,246	0	0
10484 del 30/3/2018	Flaminia Cesano s.r.l	2.900,00	29,000	0	0
9615 del 23/3/2018	Montefeltro sviluppo società consortile a.r.l.	2.040,00	2,795	0	0
8400 del 14/3/2018	Gac marche nord	4.750	5,26	0	0
8442 del 17/3/2018	Consorzio navale marchigiano a rl Società cancellata dal registro imprese in data 19/02/2018 Non vi sono situazioni debitorie o creditorie con la Provincia e, quindi, neanche in termini di restituzione del capitale.	6.880,00	11,494	0	0

L'Organo di revisione rileva che alcune società non hanno a tutt'oggi ottemperato a tale adempimento. Si tratta della società Aerdorica Spa e della Convention Bureau Terre Ducali Scarl. Al riguardo il Collegio prende visione della comunicazione Prot. Pec. 8244 del 13/03/2018 inviata dall'Ufficio partecipate agli enti partecipati per il riscontro delle reciproche posizioni di debito e credito.

L'Ente non ha ancora completato le attività di parifica delle reciproche risultanze contabili dei soggetti partecipati, alcuni dei quali non hanno appunto trasmesso le prescritte note informative asseverate dai rispettivi Organi di controllo.

Il Collegio dei revisori invita pertanto l'Ente a completare tale riconciliazione nel più breve tempo possibile e a sollecitare le società partecipate inadempienti a trasmettere le loro note informative asseverate dai rispettivi organi di controllo, onde consentire il riscontro delle reciproche posizioni di debito e credito.

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha esternalizzato alcun servizio pubblico locale, mantenendo il contratto per la gestione di servizi esternalizzati in anni precedenti.

Non ci sono società partecipate (almeno in misura apprezzabile) che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di riduzione del capitale cui all'art. 2447 e/o 2482 ter del codice civile, ossia la ricapitalizzazione per perdite.

L'Organo di revisione prende atto che è stato attestato il rispetto delle seguenti disposizioni:

- dell'art.1, commi 725, 726, 727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Il Collegio dei Revisori procede a verificare che l'ente abbia inserito i dati relativi alle società partecipate (dati rilevanti, bilanci ecc.) nella sezione "Amministrazione Trasparente" del proprio sito internet istituzionale.

Viene per tale motivo esplorata la pagina web:

<http://www.provincia.pu.it/direzione-generale/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/>

nella quale viene constatato che sono riportati i dati ed i link alle rispettive società dei seguenti soggetti:

Società partecipate dalla Provincia di Pesaro e Urbino aggiornamento al 12.03.2018

1. Valoreimmobiliare S.r.l. - Società veicolo di cui al D.L. 351 del 2001
2. Megas.net S.p.a - Società degli Asset
3. Marche Multiservizi S.p.a - Società di gestione Servizio Pubblico Locale
4. Consorzio del Mobile, Società consortile per azioni - Cosmob S.p.a - Centro di servizi reali al sistema Mobiliario. Prevista Dismissione.
5. Società Areoportuale "Fanum Fortunae", società consortile a responsabilità limitata - Servizi Areoportuali
6. Aerdorica S.p.a - Servizi Areoportuali. Espletata gara di vendita risultata deserta. Richiesta liquidazione quota alla società.
7. Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale, Società consortile a responsabilità limitata in liquidazione dal 26/5/2016 iscrizione 14/6/2016 - Sviluppo Locale
8. Convention Bureau Terre Ducali, Società consortile a responsabilità limitata - Turismo Congressuale. Prevista dismissione.
9. Flaminia Cesano S.r.l. - Gruppo Azione Locale - Sviluppo Locale. Vendita quota parziale 0.5%

con atto del 19/10/2015.

10. Montefeltro Sviluppo Soc.cons.a.r.l.Montefeltro Sviluppo Soc. Cons. a r.l. - Gruppo Azione Locale - Sviluppo Locale

11. Gac Marche Nord - Gruppo di azione costiera marche nord. Soc. consortile cooperativa a r.l.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 29 settembre 2017 con delibera di Consiglio provinciale n. 22 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 04/10/2017 (Prot. n. 32682);
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 11/10/2017 con Pec Prot. n. 33428.

Successivamente l'Ente ha aggiornato l'Allegato "A" della delibera n. 22/2017 con deliberazione n. 32 del 30/11/2017; detta delibera è stata pubblicata in data 07/12/2017 (Prot. n. 40306) e trasmessa alla Corte dei Conti in data 11/12/2017 (Prot. n. 40470).

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

- Convention Bureau Terre Ducali srl: sono state attivate le procedure di dismissione previste dallo statuto; le quote societarie avrebbero dovuto essere trasferite alla Regione Marche, contestualmente al trasferimento delle funzioni, ma ciò non è ancora avvenuto;
- Cosmob Consorzio del mobile a rl: prevista nel piano delle dismissioni perché non rientrante nelle funzioni fondamentali;
- Aerdoria spa: sono state attivate e concluse tutte le procedure per la vendita della quota di partecipazione, ma la società a cui la provincia partecipa in misura del 0,06% ha rilevanti problemi economici e finanziari a liquidare la quota; la provincia non eroga finanziamenti, non acquista servizi e non ha aderito ad aumenti di capitale.
- Società aereoportuale "Fanum Fortunae" s.r.l.: sono state avviate le procedure per la vendita della quota di partecipazione della provincia pari alla misura del 16,327%.

Infine, si evidenzia che il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 7 del 02/03/2018 ha approvato la proposta di fusione per incorporazione di Megas Net S.p.A. in Marche Multiservizi S.p.A. e la conseguente proposta di aumento di capitale/approvazione delle modifiche dello statuto sociale di Marche Multiservizi S.p.A. e rinuncia all'esercizio del diritto di recesso.

Il Collegio dei Revisori ha esaminato la suddetta deliberazione consiliare come da verbale n. 8 del 03/04/2018.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014 convertito con legge 89/2014, l'Ente ha allegato alla relazione illustrativa della Giunta al Rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 l'attestazione contenente i seguenti dati per l'anno 2017:

- l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza pari ad Euro 13.423.736,70;
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale pari a giorni 51.

I suindicati dati sono pubblicati sul sito internet dell'ente.

Il Collegio procede anche a verificare che sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito Internet dell'Amministrazione Provinciale sono stati riportati i tempi medi di pagamento all'indirizzo: <http://www.provincia.pu.it/fileadmin/grpmnt/1039/IndicatoreTempPagltrim2018.pdf> che risultano i seguenti:

Indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti - Art. 33, D. Lgs. n.33/2013:

1° trimestre 2018 gg 51,10

Anno 2017 gg 50,62

Anno 2016 gg 61,11

Anno 2015 gg 89,20

Anno 2014 gg 18,28

Anno 2013 gg 60,44

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'Organo di revisione osserva che per l'anno 2017 sono stati rispettati i limiti di 60 giorni previsti dal comma 2 dell'art. 41 del D.L. 66/2014 cit.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'Organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, che risultano regolari fatta eccezione, con specifico riguardo all'adempimento di cui al comma 4, per i mesi di gennaio e febbraio 2017 per cause legate alla manutenzione e rinnovo della piattaforma PCC.

PARAMETRI DI RISCOント DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

Il Collegio chiede alla Sig.ra Sara Moscatelli la produzione dei documenti relativi agli agenti contabili ottenendo:

- Tesoriere – agente contabile Banca Intesa San Paolo;
- ICA Srl; i conti della gestione sono 2 e riguardano: Riscossione Entrate Coattive dell'anno 2017 per € 20.558,92 e Cosap € 7.000,00; il Revisore Baroni sigla i due documenti.
- Economo – agente contabile Fazi Enzo; Conto della gestione dell'Economo € 558,51 e Gestione Anticipazione e piccole spese € 71.702,60; il Revisore Baroni sigla i due documenti.
- Gestione delle riscossioni dirette delle sanzioni amministrative per le violazioni del C d S.- agente contabile Franco Ciandrini; il Comandante Dott. Daniele Gattoni ha prodotto attestazione relativa alla mancanza di movimentazione relativa alle sanzioni amministrative in materia di Codice della Strada. Il Revisore Baroni sigla il documento.
- Agente contabile del Centro Ricerche Floristiche delle Marche – il conto reso ammonta a € 1.672,46; Il Revisore Baroni sigla il documento.
- Riserva naturale Statale della Gola del Furlo - agente contabile Simone Marochi, conto reso il 25.1.2018 per € 10.000,00; Il Revisore Baroni sigla il documento.
- Agente contabile Banca Intesa San Paolo per la gestione di titoli azionari (consorzio del Mobile) - conto reso il 31.1.2018; si rileva al riguardo anche per il corrente anno il ritardo di 1 giorno rispetto ai termini previsti dal TUEL.
- Agente contabile Agenzia delle Entrate - Riscossione, Ente Pubblico Economico, subentrato a decorrere dal 1 luglio 2017, ex art. 1, comma 3 del D.L. 22/10/2016, n. 193, convertito nella legge 1 dicembre 2016, n. 225, nei rapporti giuridici, anche processuali, delle Società del Gruppo Equitalia, con sede in Roma concessionario per la riscossione tributi - conto di gestione reso per l'anno 2017; il Collegio dei revisori acquisisce i file forniti a mezzo e.mail dagli uffici della Provincia.e trasmessigli dall' Agenzia delle Entrate – Riscossione il 15 febbraio 2018; si un ritardo di 15 giorni rispetto ai termini previsti dal TUEL.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 - pari ad una perdita di euro 8.925.439,31 - si rileva un miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 102.145,68, si riferiscono alla seguente partecipazione:

società	% di partecipazione	Proventi
Marche Multiservizi Spa	1,804	102.145,68

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
18.126.472,64	18.135.744,92	17.458.645,78

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici viene effettuato il seguente riscontro:

i proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

Le Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo iscritte alla voce E.24.c ammontano ad € 4.945.052,08

- La rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente ed ammontano a € 4.942.112,08;
- La rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente ammontano ad € 2.940,00

La voce Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ammonta ad € 4.422.080,19.

- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

La voce Plusvalenze patrimoniali ammonta ad € 279.669,67 mentre quella relativa alla Minusvalenze patrimoniali espone un saldo pari a zero.

La rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

STATO PATRIMONIALE

Il patrimonio netto, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3, al 1/1/2017 risulta di euro 96.608.945,44

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al costo storico.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il debito annuale IVA è pari a zero.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	7.520.012,55
II	Riserve	98.014.372,20
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-29.264.259,76
b	da capitale	29.264.259,76
c	da permessi di costruire	0,00
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	98.014.372,20
e	altre riserve indisponibili	0,00
III	risultato economico dell'esercizio	-8.925.439,31

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.
Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'Organo esecutivo propone al Consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve	
portata a nuovo	8.925.439,31
Totale	8.925.439,31

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	280.000,00
fondo perdite società partecipate	19.241,00
fondo crediti di dubbia esigibilità	1.832.647,16
totale	2.131.888,16

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui); gli importi, come indicato in nota integrativa, sono stati esposti al netto dell'importo di € 4.633.044,93 per mutui trasferiti alla Regione Marche, che hanno costituito insussistenza del passivo.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto per la quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo. Così come specificato nella nota integrativa.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono rilevate gli impegni per gli esercizi futuri, confluiti nel FPV.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione ha esaminato la relazione predisposta dall'Organo esecutivo ai sensi dall'articolo 231 del TUEL ed invita l'ente ad una maggiore e puntuale osservanza dei criteri e delle modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

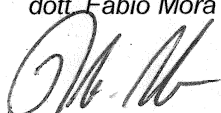
A conclusione delle verifiche, sulla base di quanto sopra esposto e ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. d) del TUEL, l'Organo di revisione osserva quanto segue:

- è stata verificata l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria e la salvaguardia equilibri finanziari;
- è stato riscontrato il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017;
- è stato verificato il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti;
- è stata verificata la proposta di destinazione dell'avanzo di amministrazione disponibile che, tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità, è stato assegnato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- si raccomanda di monitorare costantemente il contenzioso civile e amministrativo, predisponendo relazioni periodiche a cura dell'Ufficio legale al fine di individuare tempestivamente passività potenziali e/o latenti per assumere i provvedimenti del caso;
- il fondo crediti di dubbia esigibilità appare congruo, mentre sarebbe opportuno incrementare l'accantonamento al fondo rischi per contenzioso in relazione alle passività potenziali e ai rischi sottesi alle cause in corso;
- non sono pervenute alcune note informative dalle società ed organismi partecipati, asseverate dai rispetti organi di controllo, contenenti la verifica dei crediti e debiti reciproci; non è stato altresì completato il riscontro con le risultanze contabili dell'Ente e la conseguente riconciliazione; si invita pertanto l'ente ad adottare senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/2012 e dell'art. 11, comma 6, lett. J, del D.Lgs. 118/2011;
- si ritiene opportuno che l'Ente provveda a costituire un congruo vincolo sull'avanzo di amministrazione disponibile risultante dal rendiconto 2017 per far fronte alle passività potenziali latenti che potrebbero manifestarsi dai contenziosi in corso;
- il Collegio in attuazione del disposto dell'art. 227, comma 6-bis, del TUEL invita l'Amministrazione a pubblicare nel sito internet dell'ente, nella sezione dedicata ai bilanci, la versione integrale del rendiconto della gestione, comprensivo anche della gestione in capitoli, e una versione semplificata per il cittadino, nonché a fornire l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" o in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci in conformità all'art. 227, comma 5, lett. a).

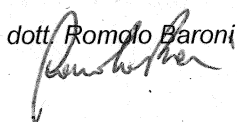
CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le passività potenziali latenti legate al rischio contenzioso

dott. Fabio Mora



dott. Romolo Baroni



L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Antonio Iura

